

TORNA IN EMILIA ROMAGNA LA NOTTE DEI RICERCATORI

Venerdì 24 settembre appuntamento in sette città dell'Emilia-Romagna per scoprire tra giochi ed esperimenti, mini conferenze e spettacoli le meraviglie della scienza e l'importanza della ricerca. condotto da Enrico Bertolino

- Bologna - Dopo il grande successo della prima edizione torna anche quest'anno in Emilia-Romagna la Notte dei ricercatori. Tra giochi, esperimenti, mini conferenze, concerti e spettacoli, venerdì 24 settembre 2010 tutti avranno la possibilità di scoprire chi sono e cosa fanno i ricercatori dell'Emilia-Romagna. L'appuntamento – promosso dalla Commissione europea – si svolge in contemporanea in tutta Europa e coinvolge, nella nostra regione sette città: Bologna, Cesena, Ravenna, Faenza, Ferrara, Modena, e Reggio Emilia.

Per il secondo anno consecutivo l'Emilia-Romagna ha aderito al programma europeo che prevede l'organizzazione di iniziative per riflettere sull'importanza della ricerca e accendere i riflettori sul mestiere dei ricercatori, in un momento in cui, soprattutto nel nostro Paese, la loro situazione professionale risulta particolarmente difficile.

La Notte dei ricercatori 2010, è organizzata da Aster - Rete Alta Tecnologia dell'Emilia-Romagna in collaborazione con il CNR Area della ricerca di Bologna, le Università di Bologna, Ferrara, Modena e Reggio Emilia, le sedi di Piacenza delle Università Cattolica del Sacro Cuore e Politecnico di Milano e il Comune di Faenza, con il patrocinio della Regione e dell'Ufficio scolastico regionale e il supporto attivo di Comuni e Province delle città sedi delle iniziative, degli istituti di ricerca presenti sul territorio, di associazioni e imprese private.

Dai primi di luglio è attivo il blog www.nottericercatori.it che raccoglie i messaggi dei ricercatori coinvolti e i programmi degli eventi. Il profilo pubblico su Facebook ha raggiunto il numero significativo di circa 2000 fan mentre più di 200 sono i follower di Twitter

Alla preparazione degli eventi in programma nelle sette città emiliano-romagnole coinvolte hanno partecipato circa 400 ricercatori, che animeranno incontri e presenteranno esperimenti e dimostrazioni dal vivo in cui mostreranno aspetti, insoliti del loro mestiere.. Una parte importante dell'evento sarà dedicata ai bambini con giochi scientifici, laboratori didattici e visite guidate ai musei universitari:

L'edizione di quest'anno prevede inoltre una diretta web curata da Altra TV, un network di web tv locali e nazionali che da uno studio televisivo allestito all'interno del Dipartimento di Scienze della Comunicazione dell'Università di Bologna (via Azzo Gardino, 23) in cui si alterneranno ospiti e giornalisti, diffonderà in rete gli eventi della Notte collegandosi con le altre piazze dell'Emilia-Romagna e con le altre città italiane coinvolte.

A Bologna il programma prevede eventi in via Zamboni, tra Piazza Verdi, Piazza Scaravilli e all'interno di Palazzo Poggi (via Zamboni 33 – Sede Unibo) dalle 18 alle 24.

Momento clou della Notte bolognese sarà "Come dire...ricerca", il talk show condotto da Enrico Bertolino, che si svolgerà alle Scuderie alle 21.30 e a cui parteciperà anche

l'assessore Patrizio Bianchi. L'assessore Gian Carlo Muzzarelli prenderà parte al seminario "Dallo Start-Up alla crescita", che si terrà a Palazzo Poggi alle ore 18,30.

Uno spazio particolare sarà destinato alla ricerca industriale in Emilia-Romagna attraverso video che racconteranno la Rete Alta Tecnologia. Nel cortile dell'Ercole (Palazzo Poggi) saranno ospitati i Ricercatori che fanno l'impresa, i ricercatori cioè che hanno trasformato le loro idee in una nuova attività imprenditoriale.

La Notte sotto le due torri sarà inoltre trasmessa in diretta sulle frequenze di Radio Città del Capo.

NOTTE DEI RICERCATORI

I NUMERI DELL'EDIZIONE 2010

IN EUROPA

33 Paesi coinvolti

200 città

600 location

IN ITALIA

8 Progetti: Roma, Frascati, Genova, Piemonte, Venezia, Salerno, Trieste e Bolzano

IN EMILIA-ROMAGNA

7 città coinvolte: Bologna, Cesena, Ravenna, Faenza, Modena, Reggio Emilia, Ferrara
Oltre 400 ricercatori coinvolti

I RISULTATI DELL'EDIZIONE 2009

10.000 Visitatori

400 Ricercatori

- 8 eventi
- 38 seminari
- 9 conferenze
- 82 esperimenti
- 27 visite guidate
- 8 spettacoli
- 13 concerti

IL SISTEMA DELLA RICERCA IN EMILIA-ROMAGNA

Le Università

Università di Bologna

Università di Ferrara

Università di Modena e Reggio Emilia

Università di Parma

Sede di Piacenza - Università Cattolica del Sacro Cuore

Politecnico di Milano

I Principali Enti di Ricerca

CNR

ENEA

INFM – Istituto Nazionale di Fisica della Materia

IASF – Istituto di Astrofisica Spaziale e Fisica Cosmica

INGV - Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia

CINECA - Consorzio Interuniversitario per il Calcolo Automatico dell'Italia Nord Orientale

IOR - Istituto Ortopedico Rizzoli

Ricercatori impegnati in attività di ricerca presso Università ed Enti di ricerca

Oltre 150.000 Studenti

Oltre 8.000 Ricercatori

La Rete Alta Tecnologia dell'Emilia-Romagna

Prima fase di sviluppo 2004-2007 (*avviata nel 2005*)

PRRIITT

Programma Regionale per la Ricerca Industriale, l'Innovazione e il Trasferimento tecnologico (Legge 7/2002) - Assessorato Attività Produttive, Sviluppo Economico, Piano telematico

- 27 Laboratori di ricerca industriale

- 24 Centri per l'innovazione

- 6 Parchi per l'innovazione

Risultati

- 115 nuovi prototipi innovativi

- 20 brevetti

- oltre 500 studi e ricerche per nuovi prodotti o nuovi metodi e protocolli di lavorazione

- 239 contratti di collaborazione con imprese

- oltre 300 nuovi ricercatori

Seconda fase nel 2008 - 2009
Aggregazione di strutture e competenze

Risultati

LABORATORI:

- Da 27 a 14 Laboratori per la Ricerca Industriale e il Trasferimento Tecnologico
- 402 nuovi ricercatori
- 600 docenti e ricercatori già presenti nelle università e negli enti di ricerca

CENTRI PER L'INNOVAZIONE:

- Da 24 a 8 Centri per l'innovazione
- 140 unità

Terza fase (2010-2013). In corso

6 Piattaforme definite ad oggi per coprire l'arco della offerta di ricerca regionale sul territorio la struttura della ricerca si articola in 10 Tecnopoli